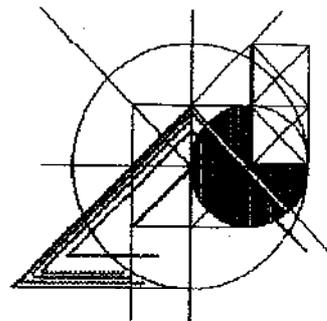


il circolo

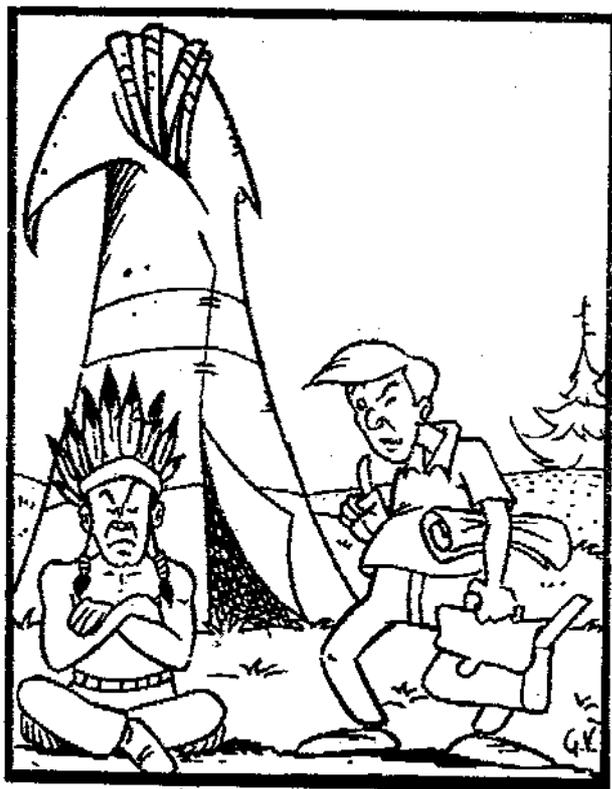


**BIMENSILE INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONLE DEGLI
ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE**

20031 Cesano Maderno - Via Novara, 22 - Mi -

NR. 2/95

Presidente : Geom. Carlo P. Monti - Vicepresidente : Geom. Mornata Antonio -
Segretario : Geom. Gualtiero Villa - Tesoriere : Geom. Cavasin Massimo -
Consiglieri : Geom. Zaira Fabrizio - Geom. Redaelli Germano - Geom. Canavesi Luciano -
Revisori dei conti : Geom. Perego Martino - Arch. Montagner Giuliano - Arch. Paolo Vaghi -



**E' LEI CHE HA CHIAMATO
PER IL
CONDONO??**

DEUMIDIFICAZIONE

Venerdì 26 Maggio 1995 si è tenuta presso il ristorante Turcé di Cantù Asnago la conferenza subito seguita da una lauta conviviale, sul problema della deumidificazione e recupero delle murature. Relatore è stato il Sig. MAPELLI Piero, titolare della Ditta Edil Map. Uno di Vercelli che da anni opera nel settore.

Per gli addetti ai lavori, parlare di umidità e del Sig. Mapelli è come avere un sicuro trait d'union tra il problema dell'umidità capillare e la soluzione dello stesso in tempi tecnici relativamente brevi; oltre alla immancabile simpatia del Personaggio.

Si è voluta questa conferenza, quale proseguo e giusta continuità di quella tenuta esattamente un anno fa, il 05.05.1994 sempre nel medesimo ristorante, del Sig. Melzi Mario, circa il ripristino e la conservazione degli intonaci negli edifici (di questa è stata data a tutti gli iscritti una copia della relazione).

Altrettanto è stato fatto per la deumidificazione, con in più allegato un dischetto dove, con l'aiuto del computer, sono schematizzati i vari tipi di intervento per le diverse situazioni e tipi di muratura da risanare. Dopo una breve esposizione delle metodologie e del prodotto, con l'aiuto di un videoregistratore, si sono potuti vedere i risultati e soprattutto le varie fasi del risanamento e recupero finale della cripta di San Marco a Venezia per i 900 anni dalla fondazione della stessa.

Estremamente interessante è questa documentazione filmata che, nell'interesse di ogni iscritto al circolo, è possibile avere in copia duplicando quella lasciata dal Sig. Mapelli.

Prossimo appuntamento potrebbe essere una conferenza circa l'impiego in edilizia di strutture in legno lamellare.

Monti Carlo P.

IL CIRCOLO” 1995 “

Nella riunione del Consiglio Direttivo tenutasi presso la Sede Sociale il giorno 07 giugno 1995, sono state decise le seguenti variazioni e/o integrazioni del programma 1995, già fissato:

A) *che la Mostra che il Circolo dovrà organizzare, verterà su opere di particolare interesse professionale, eseguite unicamente da iscritti al Circolo, e si terrà dal 30 settembre al 7 ottobre 1995 nella Antica Chiesa di Cesano Maderno; a questo proposito, è stato costituito un Comitato Organizzatore (nelle persone dei : geom. Monti Carlo Pietro - Geom. Mornata Antonio - Geom. Zattra Fabrizio - Dott. Arch. Vaghi Paolo), che si occuperà di tutto quanto attiene alla Mostra stessa.*

B) *che la programmata, a luglio 1995, conferenza sul regolamento di Igiene Tipo, con la presenza di eventuali Tecnici USSL, è stata rinviata indicativamente ad ottobre 1995, salvo conferma.*

Il segretario Geom. Gualtiero Villa

La mostra dei progetti realizzati dai soci, che verrà organizzata alla fine del mese di settembre costituirà, nelle attese del Consiglio Direttivo, il culmine dell'attività del Circolo per il 1995.

Si tratta di un progetto ambizioso sia per la localizzazione della manifestazione che si terrà in una prestigiosa sala nel centro cittadino di Cesano Maderno, sia per il periodo che coincide con la festa cittadina ma soprattutto per la determinazione che abbiamo nel voler dimostrare il valore progettuale progettuale dei nostri iscritti.

La partecipazione, che si spera ampia ed entusiasta, non è vincolata al fatto di aver nel corso della propria carriera professionale realizzato opere imponenti e costose ma, con l'impostazione che si è voluta dare,

lascia all'abilità del professionista l'incombenza di ridurre e sintetizzare "l'idea progettuale". Si tratterà di una mostra che nelle intenzioni del Consiglio potrebbe diventare itinerante per proporsi in altri Comuni

facenti parte del Circolo o addirittura sfociare nella pubblicazione di un catalogo.

La commissione delegata all'organizzazione è composta da:

Geom. Carlo Pietro Monti	02 - 96320176
Geom. Antonio Mornata	0362 - 552206
Arch. Paolo Vaghi	0362 - 523714
Geom. Fabrizio Zattra	0362 - 551027

A loro si potrà far riferimento per qualsiasi informazione.

VILLA MELLA1° episodio

Sembra che l'Ufficio Tecnico di Limbiate non abbia pace e non riesca a risolvere i suoi problemi.

Ultimamente i tecnici professionisti del Comune, sono riusciti ad avere un colloquio con l'assessore in carica ed il tecnico comunale, per trovare un compromesso tra le parti che possa essere di aiuto, ai professionisti per accelerare i tempi delle pratiche, ed ai tecnici per visionarle con il minor numero di problemi.

Nell'incontro si è discusso dell'attuale ordinamento legislativo e eventuali procedure da adottare per accelerare i tempi alle pratiche edilizie. Poi, è stato consegnato all'Assessore nella stessa riunione, un elenco di punti sulle attuali procedure in corso da esaminare e da concordare tra le parti, che sarebbero stati oggetto di un secondo incontro.

In quello successivo ben poco è stato vagliato di quell'elenco di punti. Il tema principale della riunione è stato l'art. 8 del D.L. 88/95 e la casistica riportata sullo stesso. Molti dubbi sono rimasti da chiarire.

Nel mese di Giugno u.s. è stato chiesto un incontro tra professionisti e una delle forze politiche del Comune, per capire se veramente qualcosa all'interno dell'Ufficio Tecnico Comunale non andava.

Ora siamo in attesa di nuovi sviluppi.

Geom. Paolo Paltanin

IL CIRCOLO VIAGGIA

AVVENTURA E CULTURA DEI NOSTRI ISCRITTI

2-3-4 giugno 1995

L'Aja

"Delta Expo" sulla Schelda Orientale
Amsterdam

**DIO FECE IL MARE
E L'OLANDESE LA TERRA**

(proverbio olandese)

Evitate al volo le "epidemie Alitalia", eccoci in grado di raccontare la nostra breve "pausa" in Olanda.

Lasciando libero sfogo alle associazioni, frammenti di profumi (olio aromatizzato alla cipolla, ovunque), pennellate di sapori (aringhe ancora guizzanti) e folate di colori (il patriottico tricolore delle auto noleggiate) si ricompongono lungo la spirale dei ricordi, che, con un qualsiasi stimolo iniziale, improvvisamente si srotola alzandosi.

I ricordi, immersi in una luce sempre mutevole, più luminosa, che tarda a tramontare e che gioca con le tele di Van Gogh avendo la possibilità di illuminare zenitalmente le sale del Museo G. Rietveld che le ospita, si snodano nell'acqua, che si impregna di sfumature, e lungo le strade che la costeggiano per poi deviare verso l'entroterra discendendo al di sotto del loro livello. I ricordi si librano al vento, magica presenza invisibile che si svela nel fruscio impetuoso dei campi di grano di Van Gogh, e che si materializza disseminando sul paesaggio, alle nostre spalle, tenti, bruni mulini a vento, che allargandosi alla base, ben si radicano al suolo, e, proiettati verso il domani, snelli, bianchi trasformatori di energia eolica, che invece esprimono l'immagine della verticalità. I ricordi si irrora sotto la pioggia serale ad Amsterdam, che rende ancor più "protette" le protagoniste di rosseggianti isolati, evocando nudità con il suo tamburellare attutito sui canali; si acquietano sulla terra dei polders così duramente conquistata e quindi sinceramente rispettata da tutti nell'atto di costruirvi.

L'architettura ereditata dal passato esprime egregiamente solidarietà nell'idea di abitare. Dipendendo la sicurezza di ciascun edificio dalla stabilità di quello attiguo, le costruzioni ed in particolare le fondazioni, già a partire dal XVII secolo, sono soggette al controllo da parte di una commissione municipale. Ne deriva un'affacciarsi sui canali continuo, omogeneo, seppur frammentato in brevi intervalli (la larghezza del singolo lotto, determinata dalla portata di una trave di legno, è di 4/5 metri), ognuno con una propria identità.

Al perimetro dell'isolato, "esibito, riferito alla città, in grado di esprimere rappresentatività", si oppone un centro "nascosto, riferito all'alloggio, espressione della pratica e dell'uso da parte degli abitanti"⁽¹⁾. Questi principi, ripresi durante l'ampliamento di P.H. Berlage per Amsterdam Sud e dalla Scuola di Amsterdam, si dissolvono nella distruzione dell'isolato operata da isolate architetture che rivendicano, con linguaggio avveniristico, il proprio spazio e tempo.

Augurandoci un'estate indimenticabile con "ovunque [...] oro antico, bronzo, rame e con il verdazzurro del cielo incandescente"⁽²⁾, arrivederci al prossimo viaggio.

Manueia

NOTE:

(1) Cfr. PANERAI P. - CASTEX J. - DEPAULE J., *Gli ampliamenti di Amsterdam 1913-1934, in Isolato urbano e città contemporanea*, Clup, Milano 1981 (ediz. orig. Parigi, 1980), pp. 77-98

(2) VAN GOGH V., lettera al fratello Theo

(Campo di grano, Arles - giugno 1888)



Osservazioni al Piano Regolatore Generale, alle Norme Tecniche di Attuazione ed al Regolamento Edilizio del Comune di Limbiate

Con incontro preliminare in data 6 marzo u.s. tra l'Assessore al Territorio ed alcuni colleghi del Comune di Limbiate, siamo stati messi a conoscenza della volontà dell'Amministrazione di procedere alla revisione degli strumenti urbanistici vigenti.

Il nostro Circolo, ha manifestato la propria disponibilità ad una fattiva collaborazione nella fase preliminare di questa azione, nella convinzione di poter essere uno fra gli interlocutori del dibattito che ogni Amministrazione sviluppa prima di attuare interventi di pianificazione.

E' stato organizzato, internamente al Circolo, un gruppo di studio che ha preso visione dello strumento urbanistico vigente. Sono state raccolte una serie di osservazioni che abbiamo poi proposto al Sindaco e ai competenti uffici.

Rientra tra le finalità costituenti del nostro Circolo ricercare la collaborazione delle amministrazioni per offrire un contributo in merito a problemi urbanistici e ai relativi strumenti di pianificazione.

Vagliata la documentazione da prendere in esame, abbiamo limitato la nostra attenzione al Regolamento Edilizio.

E' necessario in primo luogo definire con chiarezza quali siano gli interventi classificandoli alla luce della normativa vigente.

- interventi di manutenzione ordinaria
- interventi interni alle costruzioni
- interventi di manutenzione straordinaria
- interventi relativi alle pertinenze
- (parcheggi - cortili ecc...)
- interventi per opere minori
- (insegne - arredo urbano)
- interventi di restauro e risanamento conservativo
- interventi di ristrutturazione
- interventi di nuova costruzione
- interventi di occupazione di suolo
- (depositi aperti)
- interventi di demolizioni / scavi
- interventi per manufatti provvisori
- (esposizioni stagionali)
- interventi urgenti (edifici pericolanti)
- interventi di variazione di destinazione d'uso .

Questa classificazione rimane per chi opera un dato certo rispetto alle modifiche più volte apportate dai regimi amministrativi (concessioni - autorizzazioni - asseverazioni) che competono ai vari interventi.

Conseguentemente , in funzione di ogni intervento , deve essere precisato l'elenco degli elaborati e dei documenti necessari alla relativa pratica edilizia.

Definire la documentazione necessaria diventa indispensabile per determinare l'inizio dell' iter burocratico e dei tempi di esame .

- Abbiamo proposto l'introduzione del " Pre-progetto o parere preventivo. L'esame di una pratica edilizia per interventi

complessi richiede un gran numero di elaborati, documenti e accordi fra le parti, da risultare decisamente oneroso per i privati come per l'Amministrazione

Spesso l'intervento viene concordato, modificato, sospeso ecc... Ci si trova nelle condizioni di riformulare il tutto con un nuovo dispendio di forze.

L'esame di un planivolumetrico o di un progetto di massima potrebbe orientare lo sviluppo del lavoro e ridurre gli oneri sopraelencati.

Non nascondiamo lo sconforto che spesso si prova nel vedersi fermare una pratica per l'assenza grafica di un esalatore o di un pozzetto.

E' necessario rimuovere dal regolamento edilizio una serie di sovrapposizioni e contrasti affrontati oggi dalle seguenti normative:

Norme igieniche - Regolamento Locale Igiene Tipo.

Legge del 27.12.1941 n° 1570 - 26.7.1965 n° 966 - 7.12.1984 n° 818 Vigili del Fuoco

Legge del 9.1.1989 n° 13 Superamento ed eliminazione Barriere Architettoniche.

Legge del 5.3.1990 n° 46 Norme per la sicurezza degli impianti.

Legge 9.1.1991 n° 10 Contenimento consumi energetici / isolamento.

E' opportuno formulare articoli che in qualche modo favoriscano il riordino del patrimonio edilizio, incoraggiando interventi orientati in questo senso; attenti al recupero, al risanamento conservativo, ecc..... (portici - cortili - passaggi pedonali - allineamenti di gronda - piano del colore - sottotetti).

Le nuove tecnologie costruttive e impiantistiche devono essere prese in considerazione, sarà importante definire i volumi tecnici, escludere nel calcolo volumetrico i vani scala (aumentati nella dimensione dalla Legge 1389 barriere architettoniche), i box interrati oggi indispensabili con relativi spazi di manovra e precisare l'uso dei sottotetti abitabili e non e dei soppalchi;

In generale si ravvisa (in linea con gli ultimi decreti) la necessità di snellire gli adempimenti burocratici relativi ad ogni progetto coinvolgendo maggiormente il tecnico incaricato del progetto.

Il Circolo, nel trasmettere queste osservazioni, che non hanno alcuna presunzione di completezza e organicità, ha ringraziato l'Amministrazione per la disponibilità accordata, si e' inoltre dichiarato aperto ad eventuali incontri od approfondimenti con i tecnici degli uffici preposti

Paolo Vaghi

Vogliamo dire anche

A PROPOSITO DI REGOLE.....

Il problema delle "Regole" sollevato dal collega Arch. Alberto Poratelli ovvero della mancanza di regole certe, ma anche del suo contrario, trova la sua massima espressione nell'operato delle Commissioni Edilizie.

Qui si ha spesso la sublimazione della soggettività interpretativa delle norme.

Ciò avviene principalmente per due motivi:

1) Norme tecniche di Attuazione e Regolamenti Edilizi assolutamente insufficienti in quanto a chiarezza espositiva.

L'interpretazione corretta di questi documenti è impresa assai difficile anche per legali e tecnici esperti.

Lo è assai di più quando la stessa è affidata alla discrezionalità della Commissione Edilizia i cui membri non sempre vengono eletti con criteri di competenza specifica.

2) L'atteggiamento sospettoso, in qualche caso ostile, da parte dei commissari nei confronti dei tecnici/progettisti.

La visione del progetto diviene "esame" e l'esame "rito". Ciascun commissario esprime al meglio la propria fantasia investigativa. I processi alle intenzioni si sprecano. Ciascuna riga viene radiografata e ogni dettaglio apparentemente estraneo alla logica propria del singolo viene interpretato come tentativo di elusione delle norme.

Sottili distinguo vengono impiegati non già per motivare le ragioni di un assenso, ma bensì per giustificare le ragioni di un diniego, ragioni spesso supportate da cavilli legali frutto di interpretazioni personali prive di oggettivo riscontro giuridico.

Certo non è così sempre e in tutti i casi. Crediamo purtroppo che questa sia la "tendenza".

Di fatto, in questa cornice di massima confusione normativa e di tendenziale sospetto il cittadino paga, al di là di ogni limite, conseguenze negative morali ed economiche.

Il nostro Circolo in molte occasioni ha fornito contributi intellettuali e tecnici alle Amministrazioni (pareri su scelte urbanistiche, ecc). Vorremmo che, da parte di queste, si dimostrasse pari sensibilità per la soluzione delle più complesse problematiche legate al territorio accettando di collaborare preventivamente coi tecnici/professionisti. Fugando così ogni possibile reciproca diffidenza.

Nell'interesse prima di tutto dei singoli cittadini e quindi della collettività nel suo insieme.

Giuliano Montagner Architetto

OFFERTE DI COLLABORAZIONE.....

Dott. Flavia Triozzi :

Adempimenti in materia ambientale : Nulla osta attività - autorizzazioni allo scarico - ecc.

Tel. 02 - 8395480

Arch. Cristina Casati

Laurea in Architettura, indirizzo Tutela e recupero del patrimonio storico - architettonico

Tel. 0362 - 591683

Ing. Alberto Morandi

Diploma di geometra e Laurea in Ingegneria Civile sez. Trasporti ind. Impianti - lingua inglese parlata e scritta.

Tel. 0362 - 550626

Gianluca Tommasini - studente di Ingegneria Civile.

Ottima conoscenza ed uso dei sistemi informatici nel campo del disegno tecnico - lingua inglese parlata e scritta.

Tel. 02 - 4531490

Per la pubblicazione da parte degli iscritti di lettere, annunci, proposte ecc. ecc. rivolgersi a:

Massimo P. Rebosio presso Archicasa Studio via Vittorio Veneto, 40 Bovisio M. Tel 0362 558833

Luciano Canavesi presso Studio Montagner via A. Manzoni, 89 Cesano Maderno Tel 0362 506055

Fabrizio Zatra via Santa Maria, 1 Cesano Maderno Tel. 0362 540138

Stampato in proprio a solo scopo divulgativo interno del "CIRCOLO"